



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI**  
**SEZIONE MARCHE**  
**GRUPPO DI PESARO URBINO**



*Municipio di*  
**CAGLI**  
COMUNE DI PESARO URBINO



MINISTERO DELL'INTERNO  
DIREZIONE REGIONALE  
MARCHE



**98° RADUNO SEZIONALE**

**CAGLI 26-27-28 OTTOBRE 2018**

**COMMEMORAZIONE DELLA "M.O.V.M. FRANCO MICHELINI TOCCI"**  
**S.Ten. 7° RGT. ALPINI NEL CENTENARIO DELLA MORTE**







**Quest'anno, abbiamo deciso di svolgere il nostro annuale Raduno Sezionale, presso la bella cittadina di Cagli,** nella provincia di Pesaro Urbino, presso questa comunità, in un territorio particolarmente ricco di peculiarità artistiche architettoniche e paesaggistiche.

Con l'approssimarsi delle cerimonie commemorative in conclusione del periodo del Centenario della Grande Guerra, ci ritroveremo qui, numerosi e ancora più determinati nel ribadire i nostri ideali e valori di libertà, giustizia e fratellanza, con la gratitudine e il ricordo che mai potremmo far venir meno, nei confronti dei militari e civili caduti nell'adempimento del loro dovere verso la Patria.

L'evento sarà caratterizzato dalla Commemorazione della Medaglia d'Oro al V.M. Franco Michelini Tocci, che ebbe i suoi natali a Cagli e che, giovanissimo, cadde eroicamente il 27 ottobre 1918 sul monte Valderoa (Altopiano del Grappa), esattamente cento anni orsono. Voglio a tal proposito rivolgere un doveroso ringraziamento per l'iniziativa promossa dal Comitato provinciale di Pesaro-Urbino dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano che ha pensato di onorare la memoria con un bando scolastico regionale la cui cerimonia di premiazione sarà parte integrante di questo nostro Raduno Sezionale. A nome di tutti gli Alpini Marchigiani che ho l'onore di presiedere, rivolgo un sentito ringraziamento alle istituzioni per l'opportunità che ci è stata concessa, con particolare riguardo nei confronti del Sindaco Alberto Alessandri che ci ha seguito sin dal Raduno dello scorso anno tenuto a Macerata, al Capogruppo Luigi Perugini e ai suoi alpini, nonché alla cittadinanza tutta che, ne sono sicuro, saprà accoglierci e condividere il tradizionale clima festoso che si instaura in occasione dei nostri raduni alpini.

Il Presidente Sergio Mercuri



**Graziosa cittadina ricca di monumenti,**

posta lungo l'antica via Flaminia (47 km dal mare), alle pendici del monte Petrano, sorge su un altipiano stretto dai fiumi Bosso e Burano confluenti al Metauro. Il comune risulta delimitato

verso sud dai Monti Catria, Petrano e Nerone e più a nord dal monte Paganuccio che, con il Pietralata, forma le scoscese pareti di calcare massiccio del Passo del Furlo. Abitata anticamente dagli umbri e dai romani, Cagli fu tra i capisaldi della Pentapoli montana bizantina (con Fossombrone, Gubbio, Jesi e Urbino). Nel XIII secolo, divenuta libero comune e abbracciata la fede guelfa, fu incendiata dai ghibellini e poi ricostruita da papa Niccolò IV (1289), nel pianoro sottostante il precedente abitato. Finì comunque incorporata entro i confini del ducato di Urbino così che Federico da Montefeltro la fece fortificare (1481) da Francesco di Giorgio Martini con la costruzione di un'imponente Rocca, posta sul colle dei Cappuccini, oggi purtroppo scomparsa (fatta eccezione per pochi ruderi) e collegata con un passaggio sotterraneo all'imponente Torrione a pianta ellittica tuttora esistente a valle e sede del recente Centro per la Scultura Contemporanea. All'epoca montefeltresca risalgono anche i lavori di adattamento del medievale Palazzo Pubblico (oggi sede del Comune e del Museo Archeologico). Tra gli edifici di architettura ricordiamo: la chiesa di S. Francesco e la chiesa di S. Domenico, entrambe con interni ad aula arri-



**Cagli**

chiti di tele a affreschi, di origine medievale; la Cattedrale, quasi interamente ricostruita nel sec. XVIII, la chiesa di S. Angelo minore, la chiesa di S. Pietro, la chiesa di S. Maria

della Misericordia, la chiesa di S. Giuseppe, la chiesa di S. Chiara, la chiesa di S. Filippo e S. Bartolomeo, impreziosite da opere d'arte, comprese diverse tele del noto pittore cagliese Gaetano Lapis (1706-1773). Fra gli edifici di architettura civile più significativi si segnalano il quattrocentesco Palazzo Preziosi-Brancaleoni e il cinquecentesco Palazzo Tiranni-Castracane, oltre all'ottocentesco Teatro Comunale con ricca sala a palchetti. Un sito romano di notevole importanza è il Ponte Mallo sul torrente Bosso il cui fornice centrale con relativi contrafforti a grandi blocchi di pietra viene fatto risalire all'epoca repubblicana. Nell'ambito del territorio comunale, in località Monte Martello, sorge l'interessante santuario di S. Maria delle Stelle, edificato nel 1475 e che ingloba una celletta preesistente impreziosita da affreschi trecenteschi. Località del cagliese degna di nota è Pianello, sito ai piedi del monte Nerone (m. 1525), là dove il Certano, il Giordano e il Fiumicello confluiscono tra loro per dar vita al Bosso. Il "Gioco dell'Oca" che si disputava a Cagli già nel 1543, oggi viene riproposto la prima e la seconda domenica di agosto.

## 98° RADUNO SEZIONE MARCHE CAGLI (PU) 26-27-28 OTTOBRE

**Venerdì 26 ottobre 2018**

**Ore 10.00** Incontro delegazione Alpini e Amministrazione Comunale presso le Scuole Medie e Superiori.

**Sabato 27 ottobre 2018**

**Ore 09.30** Alzabandiera in Piazza Matteotti.

**09.45** Partenza escursione per Monte Petrano.

**10.00** Teatro Comunale, con la presenza delle scolaresche, spettacolo proposto dal Maestro della Banda Cittadina.

**Ore 11.30** Trasferimento, con pulmini messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, al Monte Petrano, per deposizione, insieme agli escursionisti, di una corona d'alloro al Cippo in onore dell'Alpino e ciclista scalatore Michele Scarponi; ritorno con pulmini e pranzo libero in ristoranti convenzionati.

**Ore 15.30** Corteo da Piazza Matteotti, con la Fanfara Alpina di Acquasanta Terme, al cimitero per deposizione corona d'alloro sulla tomba della M.O.V.M. Franco Michelini Tocci.

**Ore 16.30** Corteo da Piazza Matteotti con Fanfara Alpina per deposizioni Corone d'Alloro al Parco della Rimembranza, al Cippo dell'ANA Sez. Marche, al Monumento ai Caduti e alla casa natale della M.O.V.M. Franco Michelini Tocci.

**Ore 17.00** Palazzo Pubblico – Salone degli Stemma - cerimonia di premiazione Bando scolastico Regionale in ricordo del St. M.O.V.M. Franco Michelini Tocci del 7° alpini.

**Ore 19.00** Consegna Vessillo Sezionale al Sindaco di Cagli.

**Ore 19.30** Cena in locale predisposto.

**Ore 21.15** Rassegna Cori al Teatro Comunale.

**Domenica 28 ottobre 2018**

**Ore 09.30** Ammassamento in Piazza Matteotti.

**10.00** Riconsegna Vessillo Sezionale al Presidente.

**10.10** Partenza corteo e sfilamento per le vie della città di Cagli con Banda Cittadina e Fanfara Alpina.

**11.30** Santa Messa in Concattedrale celebrata dal Vescovo S.E. Mons. Armando Trasarti.

**12.30** Allocuzioni ufficiali, a seguire ammainabandiera.

Quando lo scorso anno, in occasione del Raduno Alpini tenuto a Macerata il 24 settembre, ho avuto il piacere e l'onore di apprendere la notizia che l'edizione 2018 si sarebbe svolta a Cagli, sono stato assalito da un duplice sentimento: in primis, una grande felicità e gioia data dalla opportunità di poter ospitare questo importante evento così popolare e così legato alle tradizioni e alla storia d'Italia; nello stesso tempo, mi ha colto un senso di timore e di responsabilità per non essere all'altezza nel prestare il mio impegno di amministratore e il giusto tributo agli Alpini e soprattutto alla memoria del nostro F. M. Tocci. Poi, riflettendo con attenzione sul patrimonio di valori e coraggio che gli Alpini esprimono e custodiscono, in particolare lo spiccato spirito di sacrificio e di generosità insieme, l'altruismo e la purezza delle proprie azioni, ecco che allora la mia preoccupazione si è dissolta e ha prevalso il sentimento e la consapevolezza che i nostri territori e Cagli, in particolare, sono anch'essi custodi di questi alti valori. Tutto ciò ci consente di onorare al meglio il corpo degli Alpini e questa occasione di incontro e di festa che si svolgerà nella nostra città. Un grande grazie a Luigi Perugini, che in questi mesi mi ha fatto provare l'emozione e il privilegio di avere un padre alpino, che vorrei non avere deluso e del quale vorrei essere stato un degno figlio. Viva l'Italia. Viva gli Alpini.



Il Sindaco di Cagli Alberto Alessandri





Marche Sergio  
Il Gruppo di Pesaro Urbino, onorato dell'assegnazione dell'organizzazione del 98° Raduno Sezionale a Cagli, porge un sentito ringraziamento al Presidente della Sezione ANA Mercuri e un saluto a quanti, alpini e non, parteciperanno a questo evento, a noi Alpini Marchigiani particolarmente caro. Evento che assumerà un particolare significato in quanto ricorderemo e onoreremo la Medaglia d'Oro al Valor Militare Sottotenente del 7° Alpini Franco Michelini Tocci, nel centenario della sua morte. Ragazzo del '99, caduto eroicamente sul Monte Grappa a Cima Valderoa il 27 ottobre 1918, nativo e sepolto a Cagli, ben noto agli alpini marchigiani per avere la nostra Sezione a lui intitolata. Altro alpino che ricorderemo e onoreremo nel corso del raduno è Mons. Raffaele Campelli, ultimo Vescovo di Cagli prima dell'accorpamento delle Diocesi, 1° Cappellano Militare alpino. Si ricorda che nel 1915 partì volontario, quale Tenente Cappellano della 3<sup>a</sup> Armata. Poi a Fiume nel 1918 svolse la sua opera tra le truppe internazionali quale interprete di tedesco, francese, inglese e spagnolo, compiendo così 11 anni di vita militare. Ora riposa nella Concattedrale di Cagli. Verrà onorata inoltre, la figura della M.O.V.M. Sergente Maggiore del 5° alpini Raoul Achilli, nel 75° della sua morte, caduto eroicamente sul fronte russo nella battaglia di Nikolajenka, al quale è intitolato il nostro gruppo. Si auspica che a questo 98° Raduno Sezionale la presenza di penne nere sia molto numerosa così come la partecipazione dei cagliesi e della popolazione dei paesi limitrofi sia massima, per una calorosa accoglienza e per la condivisione dei valori che questa manifestazione riassume, affinché venga ravvivato il ricordo dei loro illustri personaggi, dando dimostrazione che a queste iniziative ci si crede veramente. Per noi alpini onorare i nostri caduti è un obbligo così come dovrebbe esserlo per tutti gli italiani affinché i sacrifici dei nostri avi non siano stati vani ma per il bene di tutti noi. A nome mio personale e degli Alpini del Gruppo di Pesaro Urbino che ho l'onore di rappresentare, ringrazio il Sindaco di Cagli Alberto Alessandri con tutti i suoi amministratori e collaboratori e i tanti cagliesi per l'abnegazione e l'impegno profuso, che hanno permesso la migliore organizzazione di questo 98° Raduno Sezionale che, spero, si svolga nei migliori dei modi, con l'auspicio che lasci un buon e duraturo ricordo. Ringrazio inoltre tutte le Autorità che hanno supportato e prenderanno parte alle varie cerimonie per renderle più autorevoli.

W Gli Alpini  
Il Capogruppo  
Luigi Perugini



Aderisco con vero piacere all'invito del Sindaco di Cagli a formulare un saluto destinato alla Associazione degli Alpini perchè sin da bambina ho sempre amato questo Corpo grande e generoso come le nostre montagne mentre oggi, da Prefetto di Pesaro e Urbino, mi sento veramente onorata di operare in una provincia che ha dato i natali a uomini che tanto si sono sacrificati per il nostro paese. Il 2 giugno passato, prima della cerimonia per l'anniversario della Repubblica, insieme con il sindaco di Pesaro abbiamo scoperto una targa in ricordo del Sergente Maggiore degli Alpini Raoul Achilli, Medaglia d'Oro al Valor Militare, caduto eroicamente sul fronte Russo il 26 gennaio 1943. Stavamo nel cuore della Città, in una piccola piazza gremita di tanta gente che applaudiva a quel giovane eroe morto lontano dall'Italia, in condizioni ambientali terribili e, in quel momento in cui ci preparavamo a celebrare anche i 70 anni della nostra Costituzione, Raoul Achilli è diventato per tutti noi il simbolo di quegli stessi valori di rispetto della vita e di rifiuto della guerra che permeano la nostra storia repubblicana. Questa emozione che nasce dal ricordo si ripeterà a Cagli, in occasione del grande raduno degli Alpini in onore alla Medaglia d'Oro Franco Michelini Tocci, caduto in battaglia nel 1918 pochi giorni prima della fine della Grande Guerra, esempio di insegnamento per gli uomini e le donne del presente ma soprattutto per i nostri giovani. Sarà l'occasione preziosa per rinsaldare il legame che da sempre esiste tra i cittadini della nostra provincia e le "penne nere" e nello stesso tempo per dare, tutti insieme, testimonianza dell'affetto e del rispetto che gli italiani nutrono per il Corpo degli Alpini.

Il Prefetto di Pesaro e Urbino Carla Cinciarilli



Saluto con estremo piacere i componenti dell'Associazione Nazionale Alpini e li ringrazio di aver scelto la città di Cagli, in questa nostra provincia marchigiana, quale luogo per il consueto raduno regionale. Ad un passo dal compimento del 100° anniversario (1919-2019), il messaggio di un corpo militare che si è formato col preciso scopo di difendere i nostri luoghi più impervi, potrebbe sembrare concluso. Le nostre montagne



Con molto orgoglio istituzionale e personale saluto i volontari, gli amici dell'Associazione Nazionale Alpini, il loro Raduno e tutti i partecipanti che questo territorio provinciale si onora di ospitare. Una festa che celebra le prestazioni di uomini speciali per importantissimi compiti svolti operando con coraggio e professionalità al servizio del Paese, garantendo legalità e sicurezza nel rispetto degli alti principi costituzionali e di solidarietà. A voi tutti, va, a nome della Comunità provinciale che rappresento, un ringraziamento sincero per l'opera che prestate e l'impegno profuso nell'interpretare in maniera sempre dinamica il vostro ruolo che gli atti di eccellente rilevanza vi attribuiscono con saldezza. La Provincia di Pesaro Urbino, denominata la provincia bella, inserita in un contesto prezioso e particolare come quello delle Marche e del bel Paese, ha molte cose da dire in fatto di paesaggio. E' un territorio vasto il nostro, che comprende mare, collina, montagna, campagne, che ammantano le dorsali appenniniche e le aree alto collinari, ricco altresì di bellezze artistiche ed architettoniche. La consapevolezza di amministrare un territorio così prezioso e per certi versi unico, determina un preciso impegno: la volontà di difenderlo, di garantire la conservazione e la tutela del suo paesaggio: così come si fa con le cose preziose..., con la cognizione che un paesaggio siffatto è anche un veicolo primario di sviluppo culturale ed economico, una vera struttura di base per la valorizzazione turistica e non solo: il cardine di un programma economico e sociale per costruire il nostro futuro di esseri umani in questa Terra. Questo vale anche in termini di sicurezza, che riguarda non solo la sicurezza personale e domestica, ma anche sicurezza del territorio nei confronti delle calamità naturali e degli eventi che possono causare pericoli per l'incolumità delle persone, la loro salute e danni ai loro beni (alluvioni, terremoti, frane, inquinamento, siccità). So bene che per programmare azioni preventive di protezione, occorre una profonda conoscenza del territorio e dei suoi rischi. Anche nella nostra provincia, con centri urbani sicuramente a misura d'uomo, dove la qualità della vita è particolarmente alta la sicurezza e la vivibilità del territorio continua ad essere percepito dai cittadini e dall'opinione pubblica come problema prioritario, la cui soluzione non è riducibile alle sole politiche di ordine pubblico. E' richiesto infatti un mix di politiche di prevenzione sociale e di presidio territoriale che chiamano fortemente in causa gli enti locali più vicini ai cittadini che, seppur in un contesto economico e normativo piuttosto difficile, devono garantire lo sviluppo delle proprie comunità e contemporaneamente la valorizzazione delle componenti sociali ed economiche in un quadro di piena collaborazione delle istituzioni locali e statali con la società civile espressa dalle imprese, dall'associazionismo e dal volontariato, che porti a sviluppare un costante e qualificato rapporto con la popolazione. Tali riflessioni ben si collocano in occasione di questo incontro offrendoci l'opportunità concreta di complimentarci con voi. Plaudiamo alla vostra attività e ai valori che tuttora la ispirano. Il nostro particolare apprezzamento è rivolto allo straordinario impegno che avete incessantemente dedicato e desidero ringraziarvi vivamente per il prezioso contributo che avete assicurato. Evidentemente la sensibilità che la Provincia di Pesaro e Urbino riesce ad esprimere è strettamente legata alla presenza e alla collaborazione di persone come voi il cui senso di responsabilità e la cui dedizione si manifestano eccellentemente ogni volta che le circostanze lo richiedono.

Il Presidente della Provincia di Pesaro Urbino Daniele Tagliolini

Dalla Residenza Vescovile di Fano,  
23 luglio 2018

Armando Trasarti Vescovo  
di Fano Fossombrone Cagli Pergola



sono oggi meravigliosi luoghi di villeggiatura estivi ed invernali e ci fanno dimenticare il valore e il sacrificio di quanti ci hanno preceduto. La presenza di questa Associazione Nazionale a Cagli viene per ricordare, a tutta l'alta Marca, che i valori trasmessici dal 'soldato alpino' non sono in realtà conclusi, ma possono ancora oggi essere di esempio a tutta la società per dedizione e sacrificio. Cagli onora oggi degnamente le sue gloriose reliquie nel bel Parco della Rimembranza, suggestivo momento della pineta a ridosso del centro abitato, sacrario di una

memoria e di un affetto imperituri che è un dovere morale tramandare alle generazioni future. La ricorrenza trova allora la sua motivazione più autentica in quel sentimento che non è lacrimevole compianto, ma consapevolezza della propria storia.